

RISPOSTA  
ALLA 1270  
R. sc.



REGIONE  
PUGLIA

ASSESSORATO AL WELFARE

L'ASSESSORE



Consiglio Regionale  
della Puglia  
N. 20180085915  
05/12/2018 12:01  
450XW0  
Sezione Informatica e Tecnica

ENTRATA

Bari, 4 dicembre 2018  
Prot. n.00440/S.P.

Al Presidente della Giunta Regionale  
Dr. Michele Emiliano

Al Presidente del Consiglio Regionale  
Mario Loizzo

Al Consigliere Regionale  
Avv. Giandiego Gatta

E, p.c.  
Al Capo di Gabinetto del Presidente  
Dr. Claudio Stefanazzi

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione presentata dal Consigliere Regionale Giandiego Gatta (rif. n. 1270-X). Riscontro

Con riferimento all'interrogazione richiamata in oggetto, in merito ai tempi di attivazione della l.r. n. 45/2017 e sm.i. che disciplina "Interventi a sostegno dei coniugi separati o divorziati che versano in particolari condizioni di disagio economico", si precisa quanto segue.

**Premessa**

La Legge regionale che disciplina gli "Interventi a sostegno dei coniugi separati o divorziati che versano in particolari condizioni di disagio economico" prevede che, per il perseguimento delle sue finalità, ai sensi dell'art. 3 comma 1, la Regione promuova protocolli d'intesa con aziende sanitarie locali (a invarianza di spesa), enti locali, istituzioni pubbliche e private, istituti di credito, fondazioni e ogni altro soggetto operante sul territorio regionale a tutela dei minori e a sostegno della genitorialità e realizza, a favore del genitore separato o divorziato in grave difficoltà economica, al fine di realizzare specifici **interventi** di:

- a) assistenza e mediazione familiare, orientamento, consulenza legale, psicologica, sociale;
- b) sostegno economico;
- c) sostegno abitativo.

In particolare i **destinatari** della l.r. n. 45/2017 sono i coniugi/genitori separati o divorziati, residenti in Puglia da almeno 5 anni, che vengano a trovarsi in situazione di grave difficoltà economica a seguito di pronuncia dell'organo giurisdizionale di assegnazione della casa familiare e dell'obbligo di corrispondere l'assegno di mantenimento all'altro coniuge, e ai quali occorre garantire le condizioni per svolgere il loro ruolo genitoriale anche dopo la separazione/divorzio; in ogni caso i beneficiari della suddetta legge non devono essere stati condannati con sentenza passata in giudicato per reati contro la persona, tra cui gli atti persecutori di cui al decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori)

*Benvenuto*



convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2009, n. 38, nonché per i delitti di cui agli articoli 570 e 572 del codice penale.

La norma finanziaria della legge regionale, di cui all'art. 9, istituisce due capitoli di spesa di parte corrente: Cap. 783033 (Missione 12. Programma 5. Titolo 1) e Cap. 411191 (Missione 8. Programma 2. Titolo 1) per far fronte alle spese dirette e aggiuntive rispetto alla programmazione originaria. Va detto che la il Bilancio regionale per l'annualità 2018 non ha stanziato alcuna somma sui suddetti capitoli di spesa, mentre le dotazioni stanziati nel 2017 per quanto attiene il Cap. 783033 (Missione 12. Programma 5. Titolo 1) non sono state oggetto di impegno, atteso che, in assenza di creditori certi, da individuare mediante linee guida, non potevano essere assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2018.

### Stato dell'arte delle procedure

Nel corso del 2018 la struttura dell'Assessorato al Welfare ha provveduto con le seguenti attività:

- definire con Del. G. R. n. 939/2018 la puntuale disciplina di una specifica forma di sostegno economico, nell'ambito della messa a regime del Reddito di Dignità 2.0, dopo l'introduzione a livello nazionale del Reddito di Inclusione. In particolare si è disposto che gli Ambiti territoriali possano concedere il ReD 2.0 con accesso prioritario a tutti quei genitori separati, cioè coniugi senza reddito da lavoro e che a seguito di separazione sono senza fissa dimora, e con ISEE non superiore a Euro 6.000,00 (se certificabile) secondo quanto sarà accertato dal Servizio Sociale professionale che lo prende in carico. Detta misura è già finanziata nell'ambito della disponibilità assegnata alla misura ReD 2.0. Questa misura è stata con risorse finanziarie afferenti alla dotazione complessiva della misura ReD regionale, e quindi aggiuntive rispetto a quelle stanziati annualmente dalla l.r. n. 45/2017;
- attribuire uno stanziamento di Euro 400.000,00 a valere sul Cap. 784010/2018, che è il capitolo del Fondo Globale Socioassistenziale che finanzia ordinariamente i Piani Sociali di Zona, per costituire una risorse per la compartecipazione alle rette ovvero alle spese di gestione e di funzionamento delle più adeguate strutture di accoglienza di genitori separati in condizione di fragilità socioeconomica, che sono le seguenti:
  - a) Alloggio sociale per adulti in difficoltà (art. 76 del Reg. R. n. 4/2007)
  - b) Centro di pronta accoglienza per adulti (art. 77 del Reg. R. n. 4/2007)
  - c) Centro notturno di accoglienza per persone senza fissa dimora (art. 81 ter del Reg.R. n. 4/2007 e s.m.i)
  - d) sperimentazione di forme innovative di accoglienza abitativa e sociale, quali, a titolo meramente esemplificativo, le **strutture di cohousing sociale** gestite da Enti del Terzo Settore in stretto raccordo con i Servizi Sociali professionali del Comune,



e che privilegiano di norma l'apporto delle stesse risorse umane accolte all'interno di modelli di autogestione parziale;

- Predisposizione della proposta di Deliberazione di Giunta regionale che sarà all'attenzione della Giunta nei prossimi giorni e sarà contestualmente trasmessa alla Terza Commissione Consiliare per un esame congiunto, prima di fornire le necessarie indicazioni ai Comuni associati.

Si rinvia, per le competenze in materia di politica sanitaria e di politica abitativa alle strutture competenti della Giunta regionale.

L'Assessore al Welfare  
Salvatore Ruggieri